

# Aob, 20 anni e nuovi traguardi

## «Una raccolta fondi per i bimbi»

**L'anniversario.** Radici: «Al lavoro per acquistare un'apparecchiatura laser per la cura dentale dei piccoli pazienti». Anche Gasperini alla serata di festa

### TIZIANA SALLESE

— Serata da tutto esaurito al centro Congressi Giovanni XXIII dove giovedì Aob, l'Associazione oncologica bergamasca ha festeggiato insieme ai suoi tanti sostenitori 20 anni di attività e di importanti traguardi, raggiunti grazie a tutti i volontari che non mancano ogni giorno di dare il proprio fondamentale contributo.

«Siamo veramente soddisfatti del successo di questa serata, che testimonia ancora una volta la vicinanza dei bergamaschi alla nostra associazione – ha sottolineato il presidente della onlus, Maurizio Radici – vicinanza che non è mancata nemmeno da parte di chi non è potuto essere presente alla serata e ha comunque dato il proprio sostegno concreto. Vedere la Sala Oggioni al completo conferma la bontà del nostro impegno, dei nostri progetti e dei risultati raggiunti».

A proposito di progetti il presidente Radici ha annunciato il prossimo traguardo: «In collaborazione con la Fondazione della Comunità Bergamasca stiamo lavorando per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di un'apparecchiatura laser per la cura e l'igiene in odontoiatria per i piccoli malati oncologici». Assistere l'ammalato oncologico in modo globale, ponendo



Maurizio Radici, Alma Bergamelli Radici e Gian Piero Gasperini

dolo al centro di un sistema di cura e di attenzioni, è la missione di Aob, nata nel 1999 su iniziativa di un gruppo di medici oncologi dell'Ospedale di Bergamo, e portata avanti in stretta collaborazione con i Reparti di Oncologia e Radioterapia e in sinergia con il Cancer Center dell'Ospedale Papa Giovanni diretto da Roberto Labianca.

«Oggi, seppure i tumori siano in crescita, abbiamo delle possibilità terapeutiche fino a poco tempo fa impensabili. E questo è un messaggio positivo e di spe-

ranza che deve riguardare tutti – ha ricordato il professor Labianca, nel 1999 primario di Oncologia e riconosciuto come il “papà” di Aob –. Da quando questa associazione è nata, grazie al supporto dei volontari abbiamo fatto moltissime cose e tante ne faremo ancora. Oggi la nostra è una vera eccellenza che lavora bene grazie ai professionisti, all'impegno nella ricerca e anche al supporto dell'Aob».

Sentiti ringraziamenti a tutti coloro che lavorano per l'associazione anche da parte di Carlo

Tondini, primario di Oncologia: «Da soli non si va molto lontani. Possiamo essere bravi finché si vuole, ma se non riusciamo a fare rete sicuramente si ottiene molto meno di quello che si può ottenere lavorando insieme. Un grande grazie ad Aob che ci aiuta con le sue iniziative ed è riuscita ad amalgamare tutte queste realtà». «La nostra fortuna è anche quella di essere sostenuti da tante associazioni – ha ribadito la dirigente dell'ospedale, Maria Beatrice Stasi –. Aob è tra queste, ed è forse quella che ci è più accanto con tante linee di attività». Dalla dirigente anche la notizia che è in dirittura d'arrivo «la nostra idea di creare una consulta delle associazioni di cui Aob sarà protagonista e credo che sia questa la soluzione per estenderci anche al di fuori del Papa Giovanni».

L'invito ad Aob a partecipare alla rete di servizi che sta promuovendo l'Ats è arrivata da Massimo Giupponi, direttore Ats. Presente alla serata anche l'allenatore dell'Atalanta Gian Piero Gasperini che non si è negato a tutti coloro che hanno voluto scattare una foto con lui. Un concerto ha chiuso la serata. Sul palco si sono esibiti Debora Tundo, voce e contrabbasso, Dino Sossai, primo violino del Teatro alla Scala di Milano, e Alessandro Lupo Pasini, pianoforte.